

Sincronismi

Dolcezza di velluto.
Tenebrosa alla vista.
Calda al tatto della
mia mano insicura.
Forza nelle mie braccia
e speranza donatami dai
tuoi occhi.
Poca saggezza
nel fidarmi di te
ho dimostrato.
Ho perso la mia rotta.
Un giorno che spero
vicino la ritroverò.
Perdersi per poi ritrovarsi
e a volte capirsi meglio.
Errori fatti che valgono
più di mille farneticazioni
incompiute
e vaganti nel piano
etereo e alcolico.
Soltanto musica jazz
per le mie orecchie.
Soltanto il suono
di una voce
simile
a tanti fiati
suonanti all'unisono
una melodia
triste e melanconica.
Flebili vocii
naviganti in mari di
disperazione cronica
riportano a me
la tua immagine tenera
e scontornata da
qualsiasi sottofondo
marcio e sporco.
Abile non sono
stato mai con voi
e per quanto abbia io
provato
a capirvi
non ne verrò mai
a capo.
Un rebus con disegni
equivoci e fuorvianti
riportanti false lettere
di un alfabeto oscuro

e di natura demoniaca.
Sei quello che
non mi aspetto questa notte.
Sei questo.
E forse anche qualcos'altro.</pre>

Roma 12-05-2004

a Giusi

VANNA